

RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO ANTICORRUZIONE PER L'ANNO 2015

L'Agenzia regionale per le relazioni sindacali (nel prosieguo anche ARRS ovvero Agenzia) ha adottato, con deliberazione n. 10 del giorno 14 settembre 2015 del Comitato direttivo, il piano triennale anticorruzione per gli anni 2015/2017.

In detto piano sono stati individuati alcuni punti di attenzione consistenti principalmente nelle eventuali procedure concorsuali e nei procedimenti per l'acquisizione di beni e servizi.

Nel corso del 2015 non sono state effettuate procedure concorsuali e, pertanto, non vi sono problemi legati all'anticorruzione da segnalare, fermo restando che l'ARRS può acquisire dipendenti unicamente tramite gli istituti del comando o della mobilità.

Vi sono, ovviamente, invece, provvedimenti amministrativi di acquisizione di beni e servizi per i quali, complessivamente, l'Agenzia ha impegnato € 26.500,00 circa IVA esclusa. La cifra, rapportata agli anni precedenti è più elevata anche per la concomitanza di alcuni contratti di particolare "peso" (in rapporto al bilancio ARRS) quali quello dell'acquisizione del servizio di progettazione e realizzazione del nuovo sito internet istituzionale per il quale è stata effettuata una procedura in economia con richiesta di tre preventivi. Questo contratto da solo vale circa 8.000,00 €, IVA esclusa.

Il sottoscritto ha usato in molti casi i sistemi di acquisizione centralizzati (Mepa e Convenzioni quadro), in particolare il sito "Acquisti in rete" di Consip per circa 6.600€ mentre i restanti contratti sono state acquisizioni a trattativa privata in quanto vi sono stati affidi che contemplavano un unico contraente possibile (es: esportazione dati dal vecchio sito internet al nuovo, software commercializzati in esclusiva, ecc.). Singolare il caso della fornitura di energia elettrica per la quale, abitualmente, fino all'anno precedente il sottoscritto procedeva mediante adesione a convenzione quadro di Consip. Anche per il 2015 l'ufficio aveva provveduto ad espletare detta procedura per l'acquisizione della somministrazione dell'energia elettrica; inopinatamente l'impresa aggiudicataria presso Consip ricusava la fornitura adducendo a giustificazione lo scarso quantitativo di elettricità consumata nel corso di un anno. Detto rifiuto è legittimo in quanto le regole Consip danno all'impresa tale facoltà che però fino a quel momento nessuno degli altri aggiudicatari aveva utilizzato.

Il sottoscritto non ha proceduto a frammentazione delle forniture la fine di aggirare i limiti di spesa previsti dalla normativa per le acquisizioni in economia di beni e servizi (legge regionale n. 36/2011) e, peraltro, l'importo complessivo delle forniture di beni e servizi è estremamente limitato e non raggiunge, nel suo complesso, i limiti di spesa dei 40.000,00 € al di sopra del quale le regole per la scelta del contraente si fanno più stringenti.

Ultimo aspetto riguarda l'uso della cassa economale per il quale il piano triennale prevedeva espressamente un uso estremamente limitato e, nei fatti, in tutto l'anno 2015 l'ARRS ha speso attraverso tale strumento un importo pari ad € 372,10 (IVA compresa) e la relativa rendicontazione è riportata nel provvedimento dirigenziale n. 52/2015; in detto atto amministrativo sono riportate anche le tipologie di beni acquisite e si può agevolmente riscontrare che si tratta o di beni di bassissimo valore ovvero di beni per la cui acquisizione lo spazio discrezionale è praticamente nullo o quasi.

Aosta, 18 gennaio 2016.

Il Dirigente
Dott. Giovanni Michele FRANCILLOTTI

